

AVVISO PUBBLICO 01/2012

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATE DA FONARCOM

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato FonARCom, nel corso della riunione del primo marzo 2012

Visto:

- ✓ L'art. 118 della Legge n. 388 del 2000 e successive modifiche intervenute;
- ✓ Legge del 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012";
- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'atto costitutivo del Fondo FonARCom, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo FonARCom;
- ✓ l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali denominato "Linee guida per la formazione nel 2010" del 17 febbraio 2010 prorogata per gli anni 2011-2012 in costanza della sottoscrizione dell'Intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011;
- ✓ Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto in data 21 dicembre 2011.

Valutate:

- ✓ le considerazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico relativamente all'analisi della tipologia di Aziende aderenti, e più nello specifico fruitrici delle attività finanziate con i precedenti Avvisi (sia in termini qualitativi, sia in termini quantitativi);
- ✓ le considerazioni formulate sulla scorta di una approfondita disamina, volta alla comprensione delle dinamiche della formazione finanziata in rapporto alle mutevoli condizioni del contesto socio-economico di riferimento, ed orientate ad una auspicata connessione tra il ruolo propulsore che il Fondo può esprimere e l'universo delle Aziende che allo stesso si rivolgono al fine di cogliere concrete opportunità a sostegno del proprio sviluppo;

Ha deliberato:

l'approvazione dell'Avviso **01/2012** avente ad oggetto il finanziamento di attività di formazione continua la cui dotazione economica ammonta complessivamente ad **€ 6.000.000,00 (seimilioni/00)** accessibili, previo consenso delle Parti Sociali costituenti il Fondo, a scadenze programmate (finestre):

SCADENZE PROGRAMMATE	PARERE PARTI	CHIUSURA FINESTRA	DOTAZIONE FINANZIARIA
	Termini di invio telematico dei PF alle Parti Sociali per la condivisione	Termini di invio telematico e consegna al Fondo dei PF condivisi positivamente dalle Parti Sociali	
1° scadenza	31 marzo 2012	30 aprile 2012	€ 1.500.000,00
2° scadenza	31 maggio 2012	29 giugno 2012	€ 1.500.000,00
3° scadenza	30 settembre 2012	31 ottobre 2012	€ 1.500.000,00
4° scadenza	15 gennaio 2013	15 febbraio 2013	€ 1.500.000,00

FonARCom si riserva la facoltà di prorogare le scadenze indicate e/o di incrementare la dotazione economica dell'Avviso dandone preventiva ed adeguata comunicazione sul sito www.fonarcom.it.

A tali risorse i Soggetti Proponenti potranno accedere mediante presentazione di Piani Formativi soggetti a valutazione qualitativa, il cui valore massimo di contributo erogabile dal Fondo è fissato in € 150.000,00 (centocinquantamila/00). Il finanziamento di FonARCom è erogato sotto forma di contributo.

Il medesimo valore è stabilito quale totale massimo finanziabile a valere sulla dotazione finanziaria di ogni singola scadenza programmata dal Fondo, nel caso di più Piani presentati dallo stesso Soggetto Proponente (tanto in forma singola quanto in ATS) e/o attuati dallo stesso Soggetto Attuatore (tanto in forma singola quanto in ATS), e/o realizzati in veste di Soggetto Delegato.

Il contributo massimo riconosciuto dal Fondo è **pari all'80%** del totale dei costi preventivati ed approvati, e, a rendicontazione, realmente sostenuti, fermo restando quanto disposto a livello comunitario in materia di Aiuti di Stato, disciplinato dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*), con scadenza al 31 dicembre 2013.

Il predetto Regolamento non può essere applicato per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; sono escluse dall'applicazione del regime "*de minimis*" le imprese in difficoltà come definite nel paragrafo 7 articolo 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02;

- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con scadenza al 31 dicembre 2013.

Il predetto Regolamento non può essere applicato per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; l'applicazione è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02.

Le Aziende Beneficiarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare garantendo il cofinanziamento del Piano Formativo al quale partecipano nella misura richiesta dal presente Avviso o, qualora non possano optare per il cosiddetto regime "*de minimis*", nel rispetto delle percentuali imposte dal regolamento CE 800/2008.

Definizione di micro, piccola e media impresa

I parametri di riferimento - definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con D.M. del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. nr. 238 del 12 ottobre 2005 - e ripresi nell'allegato 1 del regolamento CE 800/2008, sono i seguenti:

- **Micro impresa** - a) meno di 10 occupati e b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- **piccola impresa** - a) meno di 50 occupati e b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- **media impresa** - a) meno di 250 occupati e b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. In particolare, poi, per *occupati* si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le *imprese* sono identificabili come *autonome, associate o collegate*. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

Fermo restando l'imprescindibile principio generale di economicità della formazione finanziata, e il divieto di utilizzare risorse (anche se provenienti da strumenti di finanziamento diversi) per finanziare identiche attività a vantaggio dei medesimi Destinatari, il parametro ora formativa/allievo (OFA) di contributo FonARCom per costi previsti e sostenuti per la realizzazione delle attività del/dei Progetti Formativi che compongono il Piano Formativo è fissato come segue:

- Progetti Formativi in cui l'erogazione della formazione è proposta **unicamente in modalità aula frontale e/o "aula in remoto/FAD integrata"**: massimo € 28/OFA;

- Progetti Formativi in cui l'erogazione della formazione è proposta in **modalità mista** di cui una parte in aula/"aula in remoto (FAD integrata)" e una parte in una o più modalità tra quelle ammissibili (es autoapprendimento, FAD alternativa, FAD supporto) con un'incidenza delle modalità differenti da aula/"aula in remoto (FAD integrata)" inferiore al 25% delle ore previste in ciascun Progetto: massimo € 28/OFA;

- Progetti Formativi in cui l'erogazione della formazione è proposta in **modalità mista** di cui una parte in aula/"aula in remoto (FAD integrata)" e una parte in una o più modalità tra quelle ammissibili (es. autoapprendimento, FAD alternativa, FAD supporto) con un'incidenza delle modalità differenti da aula/"aula in remoto/FAD integrata" uguale o superiore al 25% delle ore previste in ciascun Progetto: massimo € **20/OFA**;

- Progetti Formativi in cui l'erogazione della formazione è proposta **unicamente in modalità differenti da aula/"aula in remoto (ovvero FAD integrata)"** (es. unicamente FAD alternativa; autoapprendimento o in modalità mista tra queste): massimo € **20/OFA**.

Nella determinazione del contributo massimo complessivo erogabile dal Fondo per la realizzazione del Piano Formativo nella sua interezza, il Soggetto Proponente dovrà tener conto della valorizzazione OFA attribuibile a ciascun Progetto Formativo che lo compone.

Si precisa che, qualora per sopraggiunte esigenze straordinarie, il Soggetto Attuatore debba modificare la modalità di erogazione della formazione e/o il rapporto percentuale tra le modalità del/dei Progetti che compongono il Piano Formativo approvato dal Fondo, dovrà attivarsi come segue:

- preventiva richiesta di autorizzazione al Fondo, contenente motivazione e dettaglio della modifica;
- verifica/ricalcolo del contributo OFA del Progetto in ragione del parametro massimo di contributo concesso dal Fondo, così come sopra dettagliato. Si precisa a tal proposito che il contributo massimo concesso dal Fondo al Soggetto Attuatore non può in ogni caso essere superiore al contributo attribuito in approvazione del Piano.

In sede di rendicontazione al Fondo sarà riconosciuto il contributo nella misura del 100% del valore approvato qualora il Soggetto Attuatore abbia raggiunto i valori obiettivo dichiarati dal Proponente nel Piano Formativo (numero Destinatari coinvolti e numero ore di formazione erogate); i valori obiettivo si considerano raggiunti qualora almeno **il 70% dei Destinatari attesi** abbia partecipato ad almeno **il 70% delle attività formative previste** siano cioè <Destinatari rendicontabili>. Si rammenta che l'ora formativa è misurata in 60 minuti.

Il presente Avviso prevede che, in fase di presentazione della proposta progettuale, nella sezione D "budget del piano" il soggetto Proponente debba espressamente selezionare l'opzione relativa alla rendicontazione dei costi generali (a forfait o a costi reali).

Nella gestione del contributo concesso il Soggetto Attuatore dovrà attenersi alle regole e procedure dettate dal Manuale di Gestione che costituisce parte integrante del presente Avviso.

1. Finalità e tipologia degli interventi

Nelle diverse fasi evolutive caratterizzanti lo sforzo programmatico posto in essere dagli Organi del Fondo è stata rilevata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione verso tematiche più aderenti alle necessità formative richieste dalle imprese e dai lavoratori delle imprese aderenti.

Tale programmazione, che rispecchia quanto indicato nel Piano Operativo di Attività (POA) trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si delinea e sviluppa su tre tematiche prioritarie di intervento:

1. formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguarda psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. La tematica tiene conto, in particolare, di tutte quelle realtà che per loro natura sono più esposte ai fattori di rischio e pertanto necessitano di determinate procedure di sicurezza anche ad impatto ambientale;
2. formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego di tecnologie moderne, con particolare attenzione all'introduzione di tecniche e pratiche dell'organizzazione e della produttività tali da consentire un giusto equilibrio tra performance ed investimenti. In tale ambito, rilevano in particolare quelle aziende impegnate nell'ambito dell'erogazione di servizi, sia sociali sia territoriali, alla persona o per la sicurezza;
3. formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire un'effettiva capacità di posizionamento nei più ampi contesti internazionali.

Con questo Avviso si intendono promuovere le condizioni affinché venga rafforzato il sistema della formazione continua e permanente ed il sostegno *<<in particolare alle attività formative finalizzate ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con l'acquisizione di nuove competenze professionali o l'aggiornamento di quelle possedute>>* (L.r. 19/2007).

Nell'ambito delle tre aree tematiche di cui sopra, gli interventi dovranno essere finalizzati, in particolare:

- a. a sostenere e/o innescare processi volti al miglioramento della competitività di singole imprese sia a livello locale sia a livello settoriale, e a favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
- b. a sostenere processi di manutenzione/aggiornamento delle competenze trasversali, generali e specialistiche dei Discenti;
- c. alla valorizzazione del Capitale Umano, attraverso azioni formative che sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione continua al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro ed il mantenimento occupazionale, favorire processi di mobilità esterna, outplacement, ricollocazione;
- d. a migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per le lavoratrici ed i lavoratori;
- e. al sostegno di attività integrate ad azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- f. a sostenere processi di delocalizzazione e internazionalizzazione;
- g. a sostenere azioni formative e propedeutiche sostenibili ed innovative da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale o per particolari ambiti territoriali sia con riferimento ai destinatari delle azioni.

Pertanto, ciascuna proposta di Piano Formativo, secondo quanto dettagliato nel formulario di presentazione, deve indicare analiticamente i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti generali, specialistici e/o trasversali nonché la durata ed articolazione generale della proposta.

Devono inoltre essere esplicitate, secondo le modalità richieste dal <Manuale di Gestione per la Formulazione ed Implementazione Piani Formativi finanziati a valere su Avviso 1/2012 e Linee Guida per la gestione amministrativa e la rendicontazione>, le competenze che i Destinatari andranno ad acquisire.

2. Piani Formativi

Il Piano Formativo è un programma organico di azioni formative, condiviso con le Parti Sociali costituenti il Fondo e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali, nonché lo strumento che traduce in interventi formativi le linee generali d'indirizzo programmatico.

Un Piano Formativo deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio dei progetti che lo costituiscono.

Ciascun Piano Formativo deve essere caratterizzato dalla completezza e chiarezza delle informazioni in esso contenute ed il rispetto delle finalità e degli obiettivi che intende attuare attraverso i Progetti, nonché definito in un arco temporale adeguato alle peculiarità delle Imprese a cui è rivolto.

All'interno del Piano possono essere presenti eventuali azioni propedeutiche, di accompagnamento e non formative.

3. Tipologia di Piani Formativi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piani:

- I. **Aziendale:** Tipologia di Piano Formativo che risponde ai fabbisogni formativi di una singola impresa. Il **Piano interaziendale** risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- II. **Settoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni formativi di imprese non facenti parte di uno stesso Gruppo ma appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano Formativo rivolto a più settori (**Piano intersettoriale**) e i Piani cosiddetti "**di Filiera**" nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- III. **Territoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio. All'interno del territorio le imprese beneficiarie dell'intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano Territoriale Distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano Territoriale di Filiera**).

4. Soggetti Beneficiari

Sono Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso esclusivamente le Aziende aderenti al Fondo FonARCom alla data di presentazione del Piano Formativo alle Parti Sociali per la condivisione dello stesso, e che si impegnino al mantenimento dell'adesione fino alla data di approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo.

Nel caso di Piani Formativi che coinvolgano più aziende, alla data di presentazione del Piano alle Parti Sociali per la condivisione, la condizione di adesione al Fondo deve essere assoluta almeno dal 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, ovvero, il Soggetto Proponente, è tenuto ad indicare almeno il 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, le quali nella totalità devono soddisfare il requisito di cui sopra.

Quanto sopra (condizione di adesione e individuazione aziende) non si applica alle seguenti tipologie di Soggetti Proponenti:

- Enti di Formazione organicamente collegati alle Parti Sociali costituenti il Fondo;
- Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003;
- Raggruppamenti temporanei di imprese (ATI, ATS...) fra i predetti soggetti.

Resta fermo il principio per il quale, ai fini dell'ammissibilità dei costi rendicontati, lo stato di adesione dell'Azienda/Aziende Beneficiaria/Beneficarie deve essere assolto al massimo entro il momento in cui i Destinatari entrano in formazione e mantenuto sino alla comunicazione di chiusura del Piano espressa formalmente al Soggetto Attuatore da FonARCom; pertanto si precisa sin d'ora che, a consuntivo - cioè a seguito della verifica della Rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore al Fondo - il finanziamento sarà decurtato proporzionalmente della quota dello stesso relativa alle attività di cui alle imprese Beneficarie che, sulla base della posizione registrata presso l'Inps, non risultano regolarmente aderenti al FonARCom alla data di avvio delle attività formative del Piano a cui hanno partecipato e/o alla data di chiusura delle procedure di verifica dell'intero Piano svolte dal Fondo.

5. Destinatari delle attività previste nei Piani Formativi

Sono Destinatari delle attività previste nei Piani Formativi i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, così come previsto dall'art. 118 della legge 388/2000, modificato dall'art. 10 legge 148/2011.

Sono inoltre Destinatari:

- i lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda;
- gli apprendisti;
- i collaboratori a progetto;
- i lavoratori in mobilità;
- i lavoratori in Cigo/Cigs.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative così collocate temporalmente:

- durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dall'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e la formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

La possibilità di prevedere quali Destinatari delle attività formative lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione (CIG) – ordinaria, straordinaria, in deroga, con contratti di solidarietà - è espressamente subordinata alla intervenuta proroga al 31/12/2012 della deroga concessa ai Fondi Interprofessionali dall'art. 33 della Legge 183/2011 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n.234 alla G.U.

n. 265 del 14.11.2011). Per i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione – ordinaria, straordinaria, in deroga-, ne va adeguatamente documentato lo stato come da Regolamento CE 800/2008.

6. Soggetti Proponenti

Possono proporre i Piani Formativi:

- Le Aziende, sia in forma singola che associata (con chiara indicazione della mandataria), per attività da proporsi elusivamente a vantaggio dei propri dipendenti, aderenti al fondo FonARCom alla data di presentazione della proposta alle Parti Sociali per la condivisione, e che si impegnino altresì al mantenimento dell'adesione fino ad approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo;
- Gli Enti di formazione e/o agenzie formative e/o Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti. ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, sia in forma singola che associata (con chiara indicazione della mandataria), incaricati formalmente dalle Aziende Beneficiarie. Tali requisiti devono essere comprovati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000;
- Raggruppamenti temporanei (ATI, ATS...) fra i predetti soggetti, o fra questi ed Enti Pubblici e Privati. Per ogni membro del raggruppamento deve essere evidenziato il ruolo assunto nelle attività oggetto di contributo, anche ai fini della valutazione. Nel caso di Enti Pubblici è esclusa la possibilità di presentarsi in qualità di Soggetto Proponente, ovvero di essere responsabile diretto della gestione finanziaria del Piano Formativo.

Il Soggetto Proponente è invitato a verificare mediante l'accesso/presa visione del cassetto previdenziale di ogni Azienda individuata come Beneficiaria di attività, la sussistenza dell'iscrizione a FonARCom (laddove applicabile e per le Aziende già individuate nella proposta progettuale).

7. Soggetti Attuatori

Possono realizzare le attività previste nel Piano Formativo proposto a finanziamento, assumendo direttamente la totale responsabilità circa la gestione procedurale e finanziaria:

- Il Proponente;
- Gli Enti di formazione e/o agenzie formative e/o Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, incaricati formalmente dal Soggetto Proponente (vedasi sez.6). Tali requisiti devono essere comprovati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000. Nel caso di accreditamento o certificazione di qualità in corso, tali procedure dovranno essere ultimate prima della data di avvio delle attività corsuali (Progetti in cui si declina il

Piano), pena la revoca del finanziamento.

I Soggetti Attuatori che nel corso della vigenza del presente Avviso presenteranno, a valere sulle risorse dello stesso, anche se su finestre diverse, Piani Formativi per un valore complessivo superiore ad € 154.937,07, dovranno produrre:

a) se soggetti iscritti alla camera di Commercio originale certificato camerale recante certificazione antimafia;

b) se soggetti non iscritti alla Camera di Commercio originale richiesta certificazione antimafia avanzata alle competenti Prefetture dal/dai medesimo/medesimi Soggetto/i Attuatore/i ai sensi del DPR 252 del 3/6/1998. Una volta ottenuta la certificazione antimafia, il Soggetto Attuatore, fermo restando l'approvazione del Piano Formativo da parte del Fondo, dovrà trasmetterla immediatamente a FonARCom.

È ammesso il ricorso alla delega per la realizzazione di parte delle attività previste nel Piano Formativo nella misura massima del 30% del costo complessivo del Piano stesso, ad esclusione delle attività di Direzione (Coordinamento Generale), Coordinamento Didattico, Amministrazione e Segreteria, per le quali è espressamente vietato il ricorso alla delega.

8. Durata ed articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse

Durata ed articolazione da indicare in fase propositiva

Piano Formativo nel suo complesso

L'arco temporale complessivo massimo in cui realizzare tutte le attività previste nel Piano Formativo è di 12 (dodici) mesi.

È facoltà del Soggetto Proponente formulare proposte che prevedano tempistiche più brevi.

Progetti Formativi in cui si declina il Piano

I singoli Progetti Formativi che compongono l'articolazione del Piano Formativo, dovranno avere una durata minima di 4 ore, e potranno essere realizzati in edizione singola o in più edizioni (edizioni reiterate).

Durata ed articolazione ammessa in fase attuativa

Il termine ultimo di 12 (dodici) mesi per l'attuazione delle attività previste nel Piano Formativo ammesso a finanziamento decorre dalla data di approvazione dello stesso da parte del Fondo.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre al Fondo entro 3 mesi dalla data di chiusura di tutte le attività del Piano, il Rendiconto finale così composto:

- originale del Rendiconto finanziario, elaborato e stampato dal sistema informatico FARCIinterattivo, certificato dal Revisore assegnato al Piano dal Fondo e sottoscritto per accettazione dal Soggetto Attuatore;

- originale del Verbale di revisione redatto e sottoscritto dal Revisore Contabile;

- originale dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità resa e sottoscritta dal Revisore Contabile;
- originale dei verbali di verifica, in itinere e finale, redatti e sottoscritti dal Revisore Contabile;
- originale della Relazione Finale del Soggetto Attuatore, contenente informazioni fisico-tecniche relative agli obiettivi esplicitati nel Piano Formativo, agli obiettivi raggiunti, alle modalità applicate ed alle risultanze formative attestate;
- originali dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dal Soggetto Attuatore ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestanti:
 - * che i costi sono contabilizzati conformemente alle disposizioni di legge;
 - * che le copie prodotte sono conformi agli originali;
 - * che i costi sono reali e pagati;
 - * che i movimenti finanziari sono tracciabili;
 - * che i costi sono sottoposti a regime di indetraibilità iva (se applicabile);
 - * che sono state inviate ai beneficiari le certificazioni della quota parte di contributo in regime di aiuto di stato a loro imputabile.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore è tenuto alla realizzazione di tutte le attività di monitoraggio tramite il sistema informatico FARCInterattivo.

Si avverte fin d'ora che la mancata presentazione del Rendiconto finale entro il termine sopra indicato, comporta la revoca del contributo.

Eventuali proroghe, in ordine alla decorrenza dei termini per la realizzazione delle attività e/o presentazione del Rendiconto finale, potranno essere concesse ad insindacabile discrezionalità del Fondo, previa richiesta scritta ed adeguata motivazione del Soggetto Attuatore.

Modalità formative ammesse

Sono ammissibili le seguenti modalità formative:

- sessioni d'aula (aula frontale e "aula in remoto");
- training on the job;
- rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione;
- FAD (Formazione a distanza), e-learning, autoapprendimento;
- Workshop, convegni e seminari/presentazioni.

In ogni Progetto in cui si declina il Piano Formativo, sono ammesse più modalità formative.

9. Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Piani Formativi

Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione proposta.

Il finanziamento del Piano Formativo, è subordinato alla preventiva condivisione, ed approvazione, dello stesso da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo.

Onde favorire una ottimale e sinergica analisi della proposta progettuale, la proposta del Piano Formativo (redatta su formulario off line) deve essere inviata, a mezzo posta elettronica, alle Parti Sociali CIFA e CONFISAL.

Il Soggetto Proponente dovrà inoltrare la proposta di Piano Formativo alle Parti Sociali inviandola ai seguenti indirizzi Email:

- parereparti@cifaitalia.info
- parereparti@confisal.it

entro le seguenti scadenze, funzionali alla presentazione dei Piani al Fondo qualora positivamente condivisi , a valere sulle risorse stanziare per ogni finestra prevista dall'Avviso:

1. 31/03/2012 per presentazione Piani a valere sulla dotazione economica della prima finestra
2. 31/05/2012 per presentazione Piani a valere sulla dotazione economica della seconda finestra
3. 30/09/2012 per presentazione Piani a valere sulla dotazione economica della terza finestra
4. 15/01/2013 per presentazione Piani a valere sulla dotazione economica della quarta finestra

Trasmissione al Fondo - per l'ammissione a valutazione - della proposta condivisa dalle Parti Sociali

Ottenuta la preventiva condivisione delle Parti Sociali il Soggetto Proponente dovrà procedere come segue:

- inoltrare al Fondo richiesta di login e password, formulata accedendo all'apposita sezione presente sul sito (www.fonarcom.it);
- caricare ed inviare al Fondo, telematicamente a mezzo FARCinterattivo, il Piano Formativo condiviso dalle Parti Sociali;
- stampare, dal FARCinterattivo, il file in formato pdf contenente il Formulario del Piano Formativo e sottoscriverlo (sigla in ogni pagina e timbro e firma per esteso nell'ultima pagina contenente dichiarazione sostitutiva di atto notorio) a cura del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente;
- inviare al Fondo il Formulario cartaceo di cui sopra (originato cioè dal FARCinterattivo) unitamente alla restante documentazione, descritta successivamente.

L'invio telematico e cartaceo al Fondo devono avvenire entro i termini di scadenza della finestra di riferimento previsto dal presente Avviso, ovvero:

1. 30/04/2012 prima finestra
2. 29/06/2012 seconda finestra
3. 31/10/2012 terza finestra
4. 15/02/2013 quarta finestra

Il Formulario ed i relativi allegati (di cui all' elenco seguente) devono essere **trasmessi, pena esclusione, esclusivamente a mezzo servizio postale**, in busta chiusa recante il riferimento "AVVISO 01/2012 FONARCOM – dati del mittente – contiene formulario e documentazione" al seguente indirizzo:

Fondo FONARCOM
Via Barberini, 29
00187 Roma

Il rispetto dei termini è comprovato dal timbro postale.

In nessun caso saranno accettati documenti pervenuti al Fondo oltre i termini di chiusura dell'Avviso.

Il plico, deve contenere, **a pena di inammissibilità**:

1) lettera di trasmissione, a firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, recante l'elenco dettagliato della documentazione contenuta nella busta;

2) originale Formulario di presentazione, generato dal FARCInterattivo, siglato in ogni pagina, timbrato e firmato (in originale) per esteso nell'ultima pagina, contenente dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 relativa all'autenticità delle informazioni in esso contenute;

3) originale Format *01_richiesta_CCIAA_requisiti* → dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/00, contenente richiesta di contributo, dichiarazione di non cumulabilità con altri aiuti pubblici per le attività previste nel Piano, dichiarazione di iscrizione/non iscrizione alla CCIAA, dichiarazione di possesso dei requisiti indispensabili per la candidatura, firmata dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente;

4) (ove applicabile) originale Format *02_ possesso_requisiti_candidato_membro_ATS* → dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/00, attestante l'iscrizione/non iscrizione alla CCIAA, il possesso dei requisiti indispensabili per la candidatura, da prodursi per ogni membro dell'aggregazione in caso di ATI, ATS, ecc...;

5) (ove applicabile; se SA=SP non si applica) originale Format *03_requisiti_CCIAA_attuatore* → dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso da parte del Soggetto Attuatore - singolo soggetto ovvero capofila di ATI/RTI/ATS - dei requisiti di accreditamento/qualità e iscrizione/non iscrizione alla CCIAA;

6) Format *04_impegno e scelta regime aiuti aziende FARC* → per le Aziende Beneficiarie già individuate, pari ad almeno il 30% delle aziende che si prevede di coinvolgere nel Piano. N.b: obbligatorio nel caso in cui il Soggetto Proponente coincida con la/le Azienda/Aziende Beneficiaria/e;

7) copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha espresso parere positivo;

8) (ove applicabile) Autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, attestante la conformità agli originali in possesso del Soggetto Proponente delle copie prodotte;

9) per quanto concerne i Raggruppamenti Temporanei (ATI, ATS...) in via di costituzione deve essere presentata attestazione sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di approvazione del Piano Formativo, a costituirsi con le prescritte modalità in tale forma, **con indicazione esplicita della mandataria e delle percentuali e tipologie di attività che ogni membro dell'aggregazione andrà a realizzare**. Per i Raggruppamenti già costituiti valgono le medesime regole con l'eccezione che in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in ATI/ATS, ecc..., deve essere presentata copia dell'atto costitutivo del Raggruppamento redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 445/00 inserite nel plico dovrà essere allegata una sola copia del documento di identità valido del Legale Rappresentante che rende la dichiarazione.

Non saranno considerate ammissibili le proposte prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo di tali documenti.

10. Verifica di ammissibilità dei Piani Formativi

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- ✓ essere trasmessi attraverso il FARCIinterattivo e spediti, completi della documentazione di cui al punto 9, entro i termini previsti dal presente Avviso;
- ✓ possedere il parere favorevole sul Piano Formativo espresso dalle Parti Sociali costituenti il Fondo.

La verifica di ammissibilità viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla chiusura della finestra di presentazione previste dall'Avviso.

Nell'ambito della verifica di ammissibilità il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

11. Valutazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi ritenuti ammissibili secondo quanto previsto al precedente paragrafo 10 sono sottoposti a valutazione del Nucleo di Valutazione (NdV) nominato dal Fondo, sulla base dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

	Elementi di valutazione	Rif. Punti formulario Avviso 1/2012	Punteggio massimo attribuibile
1	OBIETTIVI DEL PIANO		MAX 25 PUNTI
1.a.	Coerenza tra gli obiettivi formativi del Piano e gli indirizzi generali dell'Avviso	B2	10

1.c.	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del Piano	B1	15
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' DEL PIANO		MAX 50 PUNTI
2.a.	Integrazione obiettivi/strumenti, didattica e metodologie, tecnologie e risorse organizzative coinvolte, replicabilità e trasferibilità	C1	20
2.b.	Presenza di percorsi formativi caratterizzati da particolare innovatività	C1	5
2.c.	Adeguatezza dell'analisi della domanda	C2 – C3 – C4	20
2.d.	Grado di coinvolgimento nei progetti/interventi formativi di destinatari con qualifica di apprendista, collaboratore a progetto, lavoratore in cigo/cigs	B5	5
3	PREVENTIVO FINANZIARIO		MAX 25 PUNTI
3.a.	Coerenza tra preventivo finanziario e finalità del Piano	D1	10
3.b.	Totale Macro voce A uguale o superiore al 50% del totale contributo richiesto	D2	5
3.c.	Costo ora Formazione uguale od inferiore ad € 200,00	D3	10

Il presente Avviso fissa in **65/100** il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Piano Formativo presentato.

La valutazione ad opera del NdV e' conclusa di norma entro 30 giorni dalla verifica di ammissibilità di cui al punto 10 del presente Avviso.

Nell'ambito della procedura di valutazione il NdV può richiedere al Soggetto Proponente chiarimenti, rimodulazioni o integrazioni ritenute necessarie.

Al termine della valutazione il NdV redige apposito verbale con allegata graduatoria che, previa verifica di coerenza degli obiettivi del Piano con quanto esplicitato nel POA del Fondo ad opera del Comitato Tecnico Scientifico, è presentato al Consiglio di Amministrazione del Fondo per l'approvazione.

Il Fondo provvede a comunicare al Soggetto Proponente l'avvenuta approvazione entro 10 giorni dalla delibera del CdA.

Ai Soggetti Proponenti Piani formativi non ammessi a finanziamento è comunque comunicato l'esito dell'istruttoria.

Il NdV nell'espletamento della sua funzione, e preventivamente alla valutazione di ammissione/non ammissione a finanziamento, si riserva la facoltà di invitare il Soggetto Proponente a rimodulare/ridurre il finanziamento richiesto nel suo complesso e/o con riferimento ad uno o più elementi del Piano Formativo presentato.

12. Obblighi del Soggetto Attuatore

Nell'accettare il contributo il Soggetto Attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo.

Si impegna, inoltre, a fornire i dati di monitoraggio finale (attraverso il FARCInterattivo) entro la data di presentazione del format fon06bis (chiusura di tutte le attività del Piano).

In assenza di monitoraggio il Revisore non potrà certificare il Rendiconto finale.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle disposizioni contenute nella Convenzione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano e nel <Manuale di Gestione per la Formulazione ed Implementazione Piani Formativi finanziati a valere su Avviso 01/2012 e Linee Guida per la gestione amministrativa e la rendicontazione>.

13. Revoca o rinuncia

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso Pubblico, nel <Manuale di Gestione per la Formulazione ed Implementazione Piani Formativi finanziati a valere su Avviso 01/2012 e Linee Guida per la gestione amministrativa e la rendicontazione> e nella convenzione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Piano Formativo non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a FonARCom.

14. Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FonARCom comunica che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani Formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - a. raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi inviati a FonARCom;
 - b. gestione dei Piani Formativi;
 - c. formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai Soggetti Proponenti e Attuatori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche.

Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FonARCom.

Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti.

I dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti, a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FonARCom, Via Barberini, 29 - 00187 Roma. Email: segreteria@fonarcom.it.

15. Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, è possibile inviare un'Email all'indirizzo: avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il nome del mittente ed il riferimento all'Avviso **1/2012**. Il Fondo risponderà, esclusivamente, ai quesiti pervenuti via Email entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data di chiusura dello sportello di riferimento dell'Avviso stesso.

Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla GURI n. 28 del 7 marzo 2012 ed avrà vigenza da tale data.